



## Vinitaly and the City torna in Calabria, a Sibari tre giorni al Parco archeologico

9 Luglio 2025 

SIBARI – Dopo il grande successo della prima edizione, Vinitaly and the City torna in Calabria e sarà sempre il Parco Archeologico di Sibari ad ospitare la manifestazione che si svolgerà dal 18 al 20 luglio grazie alla rinnovata sinergia tra Veronafiore Spa e la Regione Calabria ed al contributo dei Parchi archeologici di Crotone e Sibari.

Non più un percorso sperimentale, quindi, ma una conferma per una Calabria, che recita sempre più un ruolo da protagonista nel panorama enogastronomico.

Anche quest'anno sarà Arsac a curare l'aspetto organizzativo di questa versione fuori-fiera del Salone internazionale del vino di Verona che il sindaco di Cassano allo Jonio, **Gianpaolo Iacobini**, si dice felice di accogliere.

“Dopo il grande successo dell'edizione 2024, siamo orgogliosi di ospitare anche quest'anno in Calabria Vinitaly and the City – ha detto il presidente della Regione Calabria, **Roberto Occhiuto** – . Si tratta di un evento prestigioso, che conferma il ruolo sempre più centrale della nostra Regione nel panorama vitivinicolo italiano ed internazionale. La Calabria – anche grazie al prezioso e costante lavoro dell'assessore all'Agricoltura, **Gianluca Gallo**, e del direttore generale dell'Arsac, **Fulvia Caligiuri** – sta diventando un punto di riferimento per la qualità delle sue produzioni, per la ricchezza dei suoi territori e per l'ospitalità autentica che offre. Eventi come questo rappresentano un'opportunità concreta per mostrare al mondo il volto vero della Calabria: una terra di eccellenze enogastronomiche, storia millenaria, tradizioni vive e paesaggi unici. Ringrazio Veronafiore per la fiducia rinnovata: è il segno che abbiamo saputo costruire un progetto solido, capace di valorizzare le nostre potenzialità e di attrarre investimenti e attenzione”.

“La Calabria cresce – ha concluso Occhiuto – e si fa conoscere anche attraverso manifestazioni di questo calibro, che uniscono promozione turistica, cultura e sviluppo economico. Il nostro obiettivo è chiaro: rendere la Calabria protagonista, con orgoglio e visione”.

Per il presidente di Veronafiore, **Federico Bricolo** “il Vinitaly and the City a Sibari rappresenta molto più di un evento dedicato al vino: è l'esempio concreto della missione di Veronafiore come piattaforma commerciale, istituzionale e culturale. Il ritorno in Calabria, grazie al lavoro di squadra con Regione, assessorato all'Agricoltura, Arsac, e i Parchi



archeologici di Crotone e Sibari, testimonia l'efficacia di un dialogo costruttivo tra enti, imprese e comunità locali, con l'obiettivo condiviso di valorizzare le eccellenze italiane in scenari unici, dove storia e tradizione vitivinicola millenarie si incontrano".

A farla da padrona sarà ancora una volta la cultura millenaria che abbraccia questa parte di Calabria e che ha fatto dell'antica Sybaris una delle colonie più floride della Magna Graecia. Tra le pratiche più significative della sua civiltà, infatti, vi era proprio quella legata alla produzione del vino, a cui si dedicava particolare cura.

"Dal 18 al 20 luglio - ha commentato l'assessore regionale all'agricoltura, Gianluca Gallo - Vinitaly and the City, nel Parco Archeologico dell'antica Sibari, proprio dove ha avuto origine la cultura millenaria del vino, tornerà in una veste ancora più ricca, con un numero maggiore di cantine partecipanti, un'area food ampliata e un'offerta culturale e sensoriale capace di valorizzare appieno l'identità enologica calabrese. La conferma di Sibari come sede dell'evento è un segnale chiaro dell'attrattività della nostra Regione e del crescente interesse nazionale per il nostro patrimonio vitivinicolo. La Calabria sta conquistando attenzione e riconoscimento per la qualità delle sue produzioni e per la capacità di unire territorio, storia e innovazione. Sarà un'edizione memorabile".

"Che la Regione Calabria - ha dichiarato il direttore dei Parchi archeologici di Crotone e Sibari, **Filippo Demma** - abbia scelto, per il secondo anno consecutivo, di ambientare il Vinitaly and the City qui da noi al Parco Archeologico di Sibari è, a nostro avviso, una scelta assolutamente vincente. Non solo pone il Parco e le sue bellezze storiche e archeologiche sotto i riflettori nazionali e internazionali, ma consente anche alla manifestazione stessa di acquisire uno spessore culturale differente e decisamente importante. Stabilizzare questo appuntamento a Sibari è una scelta importante per il territorio, per il Parco stesso, e ne siamo orgogliosi e felici. Pertanto, aspettiamo il pubblico qui a Sibari con tante iniziative collaterali: la splendida mostra sull'olio nell'antichità, un ciclo di degustazioni e assaggi di oli contemporanei, visite guidate e accompagnate. Tante attività che daranno profondità culturale alla manifestazione e alle quali invitiamo tutti a partecipare".

Anche per la direttrice generale di Arsac, **Fulvia Caligiuri** "la scelta di Veronafiere di proseguire l'esperienza di Vinitaly and the City in Calabria e, precisamente, nel Parco Archeologico di Sibari è per noi motivo di grande orgoglio. Altro motivo di grande soddisfazione è il fatto che Vinitaly and the City-Calabria in Wine sia rientrata fra le manifestazioni riconosciute dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. A farla da padrone saranno le numerose cantine calabresi presenti, i consorzi nazionali ed internazionali, ma anche gli straordinari prodotti gastronomici calabresi sapientemente preparati dai nostri chef. Il tutto senza dimenticare i momenti di approfondimento, le



masterclass, i winetalk e tanto altro”.

“Vinitaly and the City – ha rimarcato infine il direttore generale di Veronafiere **Adolfo Rebughini** – è l’esempio perfetto della strategia di Veronafiere orientata alla replicabilità dei suoi format di successo. Portare in luoghi iconici del Paese questo appuntamento significa creare eventi ad alto valore aggiunto per i territori, capaci di generare impatto economico, coinvolgimento culturale e nuove opportunità per i produttori locali, attraverso un racconto esperienziale del vino sempre più immersivo e accessibile”.